



## RIORGANIZZAZIONE: NESSUN ACCORDO

Nei giorni scorsi si è conclusa la procedura relativa alla riorganizzazione aziendale, presentata lo scorso mese di luglio, che ci ha visti impegnati in numerosi incontri ad esito dei quali non si sono comunque prodotte le condizioni per un accordo tra le Parti.

La banca ha comunicato che intende dar comunque corso ai previsti interventi a partire dal mese di ottobre.

Sin dall'avvio del confronto abbiamo prospettato a DB le nostre perplessità circa il complesso delle misure che intende introdurre, puntualizzando che non riusciamo a scorgere nelle stesse una concreta possibilità di effettivo miglioramento organizzativo e di servizio alla clientela; vi è, anzi, la conferma di ricadute negative sulle condizioni lavorative di molti dei Colleghi interessati.

La discussione di queste settimane, nonostante le puntualizzazioni aziendali su qualche nostra osservazione, ha confermato la distanza incolmabile tra le Parti in quanto a "filosofia" degli interventi, utilità degli stessi e valutazione delle conseguenze per il Personale.

Con ovvio rammarico ci siamo trovati non solo a non poter assolutamente convergere sulle posizioni aziendali, ma anche nell'impossibilità di giungere ad una mediazione soddisfacente.

Di seguito entriamo nel dettaglio delle riorganizzazioni in questione anche alla luce delle ultime informazioni ottenute dall'azienda.

### **Creazione della struttura di "Consulenza Diretta" – nuova figura professionale del "Consulente Remoto"**

La nuova funzione di "Consulenza diretta", nelle intenzioni aziendali verrà eseguita centralmente da solo 5 operatori su turni che oltre a comprendere il sabato ne includono ulteriori sino alle ore 21 e che potrebbero prevedere in futuro reperibilità: l'operatività parte dunque senz'altro con prospettive poco condivisibili, in quanto sembra davvero difficile da organizzare oltre che pesantissima per gli interessati.

Ma a queste osservazioni va premessa una considerazione politica: la scelta organizzativa aziendale di far partire i turni anche in assenza di accordo sindacale non sembra pacificamente compatibile con le previsioni del nostro CCNL. Infatti senza accordo aziendale gli stessi potrebbero partire solo nel caso in cui la prevista attività di consulenza diretta, "MiFID relevant", fosse chiaramente riconducibile alla "banca telefonica". In realtà tale certezza non c'è, e peraltro la stessa Azienda ha dichiarato per iscritto alle OO.SS., in altra sede, che Banca telefonica svolge attività di mera prestazione di informazioni (la cosiddetta "giving information" e dunque non effettua consulenza). Rispetto a tale potenziale rischio di violazione delle previsioni contrattuali, abbiamo pertanto inteso informare le nostre Segreterie Nazionali, per le valutazioni del caso, anche in considerazione della delicata fase di rinnovo del CCNL, che stiamo per avviare.

A tale criticità, di natura politica, si aggiunge un problema legato al controllo a distanza dell'attività dei nuovi Consulenti da Remoto, per i quali è prevista sin da subito la registrazione pressoché continua delle loro telefonate ed, in futuro, l'introduzione di "video chat" con la clientela anch'essa registrata. Indipendentemente dal tema del controllo a distanza, abbiamo eccepiato alla Banca che la registrazione, da essa dichiarata come "obbligatoria" in ottemperanza alla normativa MiFID II, richiama una normativa di legge posta ad esclusiva tutela dei Clienti, ma non autorizza in alcun modo di per sé, il controllo sostanziale sull'adempimento della prestazione e l'utilizzo disciplinare della registrazione stessa. Pertanto, a nostro avviso, ogni utilizzo della registrazione per tali e/o diversi fini è da ritenersi esclusa.

Abbiamo anche sottolineato che riteniamo la nuova attività non gestibile con gli attuali accordi aziendali in materia ma, a nostra precisa richiesta di ridiscutere gli stessi prioritariamente ad un'eventuale intesa sulla riorganizzazione, la banca ha rappresentato unicamente una generica

disponibilità futura in tal senso, ribadendo peraltro che ritiene sufficienti ed applicabili le norme ora in vigore e pertanto non avverte la necessità di procedere alla loro modifica.

La posizione di DB sull'argomento ha rappresentato di per sé un ostacolo insormontabile alla definizione di un accordo complessivo sulla riorganizzazione in quanto riteniamo sia invece assolutamente opportuno introdurre specifiche misure a tutela dei Colleghi rispetto, per esempio, alla possibilità aziendale di verificare, a sua iniziativa, le registrazioni telefoniche. Detto problema si presenterà intatto e ancora irrisolto quando, nei prossimi mesi, la Banca ci coinvolgerà per l'implementazione dell'Accordo sul controllo a distanza per l'uso delle webcam in chat. Cosa che, dichiaratamente, riconosce di poter fare solo previo accordo.

Per quanto riguarda i turni, in assenza di accordo sindacale il problema verrà per così dire "risolto" dalla banca, che ritiene di far valere alcune dubbie interpretazioni normative in materia; ciò significa che predisporrà i seguenti turni di lavoro:

Lunedì / venerdì dalle 13.48 alle 21.00 con pausa di 10 minuti (la minima prevista dalla Legge!)

Lunedì / sabato dalle 09.00 alle 15.00 (senza pausa)

Lunedì / venerdì dalle 08.25 alle 13.40 e dalle 14.40 alle 16.55 (pausa di un'ora)

Anche in questo caso pare evidente come la logica applicata dall'azienda non abbia lasciato troppo spazio al confronto tenendo anche conto, come già sottolineato a più riprese, del ridottissimo organico che si vuole inizialmente adibire a questa attività

La banca ci ha informato che 3 dei 5 Colleghi che costituiranno il nuovo Ufficio, sono stati assunti da altre banche mentre 2 verranno trasferiti da Regioni del Centro Sud su "base volontaria".

Dal nostro punto di vista il problema della nuova Consulenza da Remoto è anche prospettico in quanto è possibile che questo primo intervento sia solo una sorta di prova generale propedeutica allo svolgimento di tale attività in modo più esteso.

Anche da questo dubbio, non fugato nel corso del confronto, deriva la necessità di raggiungere accordi solamente qualora si gettino basi ben più solide di quelle prospettatesi in queste settimane.

### **UO Advisory – nuova figura del Private Banker Specialist**

Abbiamo evidenziato a più riprese la nostra contrarietà all'intervento in ambito UO Advisory per il quale si prevede una riduzione nel numero dei Private Banker sulla Rete ed un più che probabile aumento dei costi e dei disagi derivanti dalle funzioni che la banca intende assegnare ai nuovi "Specialist" per l'inevitabile necessità, confermata dalla banca, di loro frequenti spostamenti sull'ampio territorio di competenza.

La banca ci ha informato che per il momento sono 5 gli Specialist già identificati per i quali non si prevedono trasferimenti di sede di lavoro in quanto opereranno nelle Regioni commerciali di attuale appartenenza.

A seguito di nostra precisa richiesta, l'azienda ha anche dichiarato che non vi saranno nemmeno trasferimenti "indiretti" dovuti all'entrata nel nuovo ruolo da parte dei Colleghi individuati in quanto i loro portafogli Clienti verranno redistribuiti tra gli altri PB regione.

Rimangono, peraltro, da "trovare" altri 4 PBS e quindi non si sa ancora quali ricadute sul Personale potranno infine derivare da questa situazione, tuttora in via di definizione.

Le responsabilità operative saranno comunque esclusivamente in capo al Private Banker anche nel caso in cui lo Specialist partecipi al colloquio con il Cliente.

Per concludere, come avrete potuto constatare, le riorganizzazioni ideate da DB hanno presentato sin dall'inizio una serie di incognite e di contenuti negativi che ben difficilmente avrebbero potuto consentire una condivisione da parte nostra.

Nell'ambito di un contesto di così forte divergenza non abbiamo ovviamente potuto avallare scelte che riteniamo non rispondere in alcun modo alle nostre valutazioni ed aspettative.

La banca ha facoltà di andare avanti ugualmente, noi valuteremo attentamente la realizzazione dei progetti e vaglieremo ogni possibile tutela, individuale e collettiva, per i Colleghi interessati da scelte che ci paiono palesemente inadeguate se non del tutto sbagliate.

Milano, 01 ottobre 2018

**Segreteria Organo di Coordinamento  
FABI - FIRST/CISL – FISAC/CGIL – UILCA - UNISIN**